

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00151511

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300151506

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione porta

OGTT - Tipologia ad un battente

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 5

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ B, 1, 59-60/ Terza stanza- Passetto degli Arazzi

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello 40 e p.zza Paccagnini 3

LDCS - Specifiche quartiere Corte Vecchia/ B, 1, 59-60/ museo

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Inv. St. 119706

INVD - Data 2010

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1773
DTSF - A	1780
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	progettista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Pozzo Paolo
AUTA - Dati anagrafici	1741/ 1803
AUTH - Sigla per citazione	00000377
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Marconi Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1783-1789
AUTH - Sigla per citazione	00001713
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ferro
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	285
MISL - Larghezza	141
MISP - Profondità	7
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Porta a battente unico laccata di bianco con ornamentazioni e figurazioni dorate e dipinte. Entrambe le facciate della porta presentano tre doppie specchiature su piani leggermente ribassati, due dalla forma rettangolare alle estremità ed una quadrata al centro, con bordure variamente dentellate, modanate e dorate. Intorno alle specchiature è dipinto un raffinato decoro vegetale costituito, su di un fronte (quello con Muzio Scevola) da un finissimo giralle, l'altro da un esile stelo da cui si dipartono, simmetricamente, foglioline (simili a campanule) di colore verde e rosso e sottili motivi a girali dorati; in corrispondenza degli angoli delle specchiature sono dipinti motivi a "rosetta". Su entrambi i fronti le specchiature in alto presentano su fondo oca, un'ornamentazione in grissaille di tradizione classica al

centro un'aquila ad ali spiegate appoggiata su un drappo, sostenuto da due satiri che reggono rami di quercia e di alloro e ghirlande a loro volta appese a due specie di candelabri. Le specchiature in basso si presentano con cornice e fondo analoghi a quelle in alto e comprendono all'interno un'altra decorazione in grissaille con due girali vegetali che confluiscono al centro in due figure antropomorfe reggenti un cesto di frutta. LA DESCRIZIONE CONTINUA NEL CAMPO AN

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Divinità: Diana. Attributi: (Diana) arco; frecce; (Muzio Scevola) bracciere. Decorazioni: girali vegetali; fiori; frutta. Oggetti: carro. Animali: due cani.

NSC - Notizie storico-critiche

La porta si colloca tra la terza stanza e il Passetto dell'Appartamento degli Arazzi. Essa fa parte di una serie di cinque porte che mettono in comunicazione le varie stanze dell'appartamento. L'appartamento degli Arazzi, che si trova al piano superiore dei palazzetti tardogotici che collegandosi alla Magna Domus creano il cortile di Santa Croce. Tra il 1576 e il 1582 il duca Guglielmo lo riadattò a propria residenza ampliandolo; dopo di lui fu riservato alle duchesse ed ebbe l'appellativo di Madama. Nella seconda metà del Settecento, quando era noto come appartamento Verde, fu restaurato e modificato con la creazione delle stanze degli Arazzi e dell'Imperatrice. Le stanze degli Arazzi sono tre, già dette delle Imperatrici, del Leone e dell'Aquila, adattate a fine Settecento a contenere la serie di nove arazzi raffaelleschi detta degli Atti degli Apostoli. A seguire si trova la camera dello Zodiaco che conserva ancora la volta a padiglione dipinta nel 1579 da Lorenzo Costa il Giovane per Guglielmo Gonzaga. Vi è raffigurato il Carro di Diana trainato da cani tra le costellazioni del cielo (nel Cinquecento la camera era detta dei cani). Nel corso del Settecento, l'appartamento e tutto il Palazzo versava in condizioni di abbandono tale da giustificare un grosso intervento di restauro, al fine di destinarne l'uso a residenza prima del governatore asburgico e poi dei rappresentanti del regime napoleonico. A partire dal 1772 è presente a Mantova l'arciduca Ferdinando d'Asburgo, in qualità di governatore. Per lui e per la moglie Beatrice d'Este vanno ristrutturare le stanze per consentire un'adeguata permanenza a Mantova; responsabile dei lavori è nominato l'architetto Paolo Pozzo. Il Pozzo si avvale dell'opera dei suoi allievi, tra cui primeggia per gli ornati Giambattista Marconi, e lo stuccatore ticinese Stanislao Somazzi. Si fa risalire al Pozzo il progetto della delicata decorazione delle porte ornate dell'appartamento "massime nello specchio di mezzo, di simboliche figure, contornate parte di corone di fiori, parte da una catena di nastri vario-colorite". La raffinatezza dell'insieme è sottolineata dal delicato contrasto tra lo sfondo bianco e i colori teneri delle raffigurazioni che temperano la loro radice arcadica con nitida compostezza. A queste pitture si accompagnano con calibrata armonia gli ornati a monocromo - cammei, candelabre, girali vegetali e meandri - che simulano bassorilievi. Esecutore del progetto di Paolo Pozzo è il Marconi, che come sottolinea il Pacchioni: "fece gli ornati a tempera dei soffitti, delle porte, delle lesene, dei basamenti".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione

specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE BS, CR, MN
CDGI - Indirizzo	p.zza Paccagnini 3, Mantova
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 42987
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 42987bis
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 42987ter
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 42987quater
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	"Registro inventariale dei beni immobili dello Stato"
FNTD - Data	2010
FNTF - Foglio/Carta	p. 8 v.
FNTN - Nome archivio	SPSAE BS, CR, MN A. st. Fondo Registri
FNTS - Posizione	Reg. 40
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	20000440
BIBN - V., pp., nn.	pp. 31-35
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pacchioni G.
BIBD - Anno di edizione	1921
BIBH - Sigla per citazione	20000434
BIBN - V., pp., nn.	pp. 18-25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tellini Perina C.

BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000435
BIBN - V., pp., nn.	pp. 315-334
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Intra G.B.
BIBD - Anno di edizione	1888
BIBH - Sigla per citazione	30000034
BIBN - V., pp., nn.	pp. 473-490
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Luzio A.
BIBD - Anno di edizione	1913
BIBH - Sigla per citazione	30000035
BIBN - V., pp., nn.	pp. 1-102
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marani E.-Perina C.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	30000243
BIBN - V., pp., nn.	pp. 252-268
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Uchowicz K.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	20000443
BIBN - V., pp., nn.	pp. 787-793
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bertelli P.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	30000444
BIBN - V., pp., nn.	pp. 219-220
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Veneri S.
FUR - Funzionario responsabile	Rodella G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 2008**RVMN - Nome** Veneri S.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2010**AGGN - Nome** ARTPAST/ Rodella G.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Le specchiature centrali presentano due immagini mitologiche differenti all'interno, rispettivamente, di un tondo e di una mandorla con bordure ornamentali costituite da piccoli cerchi intrecciati e da corolle aperte; inoltre decori a girali vegetali, sottili ghirlande e testine negli angoli in alto (nel fronte in cui è raffigurata Diana). All'interno del tondo è compresa una figura togata davanti ad un bracere che dovrebbe corrispondere alla figura di Muzio Scevola. Sull'altro lato della porta, all'interno della mandorla è dipinta Diana, dea della caccia, signora delle selve e protettrice degli animali selvatici, qui raffigurata con arco e frecce su di un carro trainato da due cani. Stipiti lignei con cornice dorata, modanata e decorata da diversi tipi di ornamentazioni del repertorio classico. Sovraporta coronata da da motivi a ghirlanda dorati. Serrature metalliche originali con pomolo ovoidale. Il valore inventariale è espresso in euro. La sigla alfanumerica attribuita all'ambiente di contenimento dell'opera (vd. campo della collocazione specifica) ha come riferimento le planimetrie e il generale elenco elaborati dall'Ufficio Catalogo della Soprintendenza per l'individuazione di tutti i singoli locali del Palazzo Ducale di Mantova.